



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Aggiornamento della deliberazione n. 331 dell'8 novembre 2022 in materia di reclutamento a tempo determinato anche con riferimento ai progetti PNRR

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 novembre 2024, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 366/2024 – Verb. 508

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante *“Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”*;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento della Presidente n. 119 prot. n. 0241776 del 10 luglio 2024, entrato in vigore dal 1° agosto 2024;

**VISTO** l'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, rubricato *“superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni”*, ed in particolare il comma 1 a mente del quale *“(…) Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni (...) e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possenga tutti i seguenti requisiti(…) ”*;

**VISTE** le Circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 emanate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e gli indirizzi operativi in esse contenuti, volti a favorire il progressivo superamento del fenomeno del precariato, anche attraverso l'adozione di misure di contrasto all'utilizzo eccessivo dei contratti a termine;

**VISTO** l'art. 1, comma 674, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rubricato *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, ribadisce che *“(…) al fine di consentire la realizzazione delle procedure di cui ai commi 668 e 673, gli enti di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;*

**TENUTO CONTO** del numero elevato di assunzioni a tempo indeterminato ad oggi realizzate dall'amministrazione in attuazione delle disposizioni di legge sul superamento del precariato, che ha reso necessario operare una revisione strutturale dei processi di reclutamento a tempo determinato, allo scopo di ricondurre a livelli fisiologici l'utilizzo dei contratti a termine e, quindi, scongiurare la creazione di nuove sacche di precariato;

**VISTE** le delibere nn. 126, 188 e 248/2018, con cui questo Consiglio ha, per tali motivi, disposto la sospensione relativamente all'indizione di nuove procedure selettive per il reclutamento del personale a tempo determinato con profili tecnico-amministrativi e di limitare le assunzioni a tempo determinato del restante personale, esclusivamente per i progetti di ricerca finanziati dall'esterno che rientrano nelle tipologie a., b., d.;

**VISTA** altresì la delibera n. 330/2019 del 19 dicembre 2019 con cui è stato ha deliberato di *"...sospendere qualsiasi ulteriore indizione di bandi di selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato fino a quando non siano presentati dagli Uffici competenti la predisposizione di un inventario della situazione derivante dai bandi a tempo determinato sino ad ora approvati e la sottoposizione del nuovo disciplinare per il reclutamento del personale a tempo determinato per i progetti di ricerca"*;

**CONSIDERATA** tuttavia la evidenziata necessità di procedere con autorizzazioni all'assunzione di personale a tempo determinato "in deroga", motivate da eccezionali e indifferibili esigenze legate alla realizzazione di progetti di ricerca, nelle more di una analisi preordinata alla strutturale revisione dei processi di reclutamento a tempo determinato;

**VISTE** le delibere nn. 236, 310 e 311 del 2020 con cui sono state adottate le determinazioni relative alle linee guida per l'emanazione di una disciplina transitoria "in deroga" per l'assunzione a tempo determinato, tra gli altri, di personale con profilo di ricercatore e/o tecnologo, nel rispetto delle previste condizioni;

**VISTE** le delibere nn. 142/2021 e 50/2022 con le quali sono state incrementate le posizioni a tempo determinato su fonti esterne già autorizzate, per le esigenze legate alla realizzazione di progetti di ricerca di natura strategica, e sono stati fissati i criteri di priorità per il rilascio delle autorizzazioni, tenuto conto delle esigenze manifestate delle strutture della Rete Scientifica, e nel rispetto, in ogni caso, della media delle cessazioni intervenute nel precedente triennio;

**TENUTO CONTO** delle nuove e sopravvenute esigenze legate all'attuazione dei progetti PNRR, che vedono il CNR impegnato in prima linea su tutti i 5 avvisi pubblici della Missione 4 (Istruzione e Ricerca) – componente 2, per la cui realizzazione si dovrà imprescindibilmente ricorrere a nuove forme di reclutamento con contratti a termine, sulla base delle specifiche previsioni contenute nei singoli bandi;

**VISTO** in particolare il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO**, da ultimo, il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

**CONSIDERATO** dunque necessario, in via preliminare, dare corso alle richieste di attivazione di contratti a termine su fondi PNRR, prevedendo sin da ora una nuova istruttoria ed eventuale autorizzazione, a partire dal 2023, per l’attivazione di nuovi bandi a tempo determinato tenuto conto di quella che sarà la previsione del turn over di personale riferita al triennio 2022-2024;

**RITENUTO** opportuno, per i motivi suesposti, posticipare l’adozione del nuovo disciplinare in materia di contratti a tempo determinato all’esito della prima tornata di bandi sui progetti PNRR e dell’adozione delle misure di semplificazione sul reclutamento, con relativa emanazione entro il primo bimestre del 2023;

**VISTA** la delibera n. 161/2022 del 24 maggio 2022 avente ad oggetto “*Determinazioni in merito al reclutamento a tempo determinato anche con riferimento ai progetti PNRR*”;

**TENUTO CONTO** della necessità di introdurre forme di semplificazione delle procedure autorizzatorie in attuazione del Piano di Rilancio e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ragione per cui si ritiene opportuno adottare alcune significative modifiche alla disciplina del reclutamento del personale a tempo determinato del Consiglio Nazionale delle Ricerche, vevoli per la programmazione 2023-2025;

**RITENUTO**, per quanto sopra, di dover formulare espressa riserva anche in ordine all’eventuale attivazione di posizioni a tempo determinato a valere sui fondi di natura commerciale;

**VISTA** la relazione predisposta dal Direttore Centrale della Direzione Centrale Gestione delle Risorse e dal Responsabile dell’Unità Contratti di Lavoro, sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0078671/2022 del 4 novembre 2022;

**VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1742 della riunione del 7 novembre 2022;

**VISTA** la delibera n. 331/2022 dell’8 novembre 2022 avente ad oggetto “*Determinazioni in merito al reclutamento a tempo determinato anche con riferimento ai progetti PNRR*” con la quale sono state approvate alcune significative modifiche alla disciplina del reclutamento del personale a tempo determinato del Consiglio Nazionale delle Ricerche, vevoli per la programmazione 2023-2025;

**VISTA** la relazione sottoscritta dal Responsabile UTS PNRR Reclutamento, dal Responsabile dell’Unità Contratti di Lavoro, dal Dirigente Ufficio Reclutamento, dal Dirigente dell’Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo, dal Dirigente Supporto alla Ricerca e Grant, dal Direttore della Direzione Centrale Risorse Umane, dal Direttore della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. n. 0429992 dell’8 novembre 2024 avente per oggetto: “*Aggiornamento – 2024 della deliberazione n. 331/2022 “Linee Guida per la programmazione delle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato del Consiglio Nazionale delle Ricerche*”;

**VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1798 della riunione del 12 novembre 2024;  
**ACCERTATA** la volontà degli Organi di vertice di adottare un aggiornamento in materia di reclutamento,

## **DELIBERA**

1. Di approvare l'aggiornamento della disciplina per l'indizione dei bandi finalizzati al reclutamento di personale a tempo determinato, secondo le linee guida allegate alla presente delibera.
2. Di dare mandato al Direttore Generale di far predisporre agli Uffici competenti un monitoraggio periodico della situazione delle assunzioni di personale a tempo determinato da sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti e al Consiglio di Amministrazione.

**LA PRESIDENTE**

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

**IL SEGRETARIO**

F.to digitalmente Laura Ravazzi

**VISTO DIRETTORE GENERALE**

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

Allegato 1 alla delibera n. 366/2024 - CdA 13.11.2024

## Le nuove linee guida per il reclutamento a tempo determinato

(All. 1 - Aggiornamento della deliberazione 331/2022)

Per quanto sopra esposto, l'Amministrazione intende sottoporre al Consiglio una nuova disciplina per l'indizione dei bandi finalizzati al reclutamento a tempo determinato del personale nel rispetto delle seguenti condizioni:

### **Aggiornamento delle guida per il reclutamento a tempo determinato**

- 1) Salvo quanto si dirà di seguito per la realizzazione dei progetti PNRR, la nuova disciplina troverà applicazione con esclusivo riferimento alle professionalità di ricercatore e tecnologo.
- 2) Le assunzioni a tempo determinato, per quanto legate alle progettualità esterne, dovranno rientrare in un ciclo di programmazione e saranno monitorate dagli Uffici dell'Amministrazione anche con produzione di report periodici al CdA. Il monitoraggio sarà finalizzato, inoltre, a valutare l'andamento dei contratti a termine in relazione al trend del turn-over di personale che, allo stato, per il prossimo triennio appare stimabile in oltre 400 cessazioni obbligatorie di personale, di cui la gran parte appartenente ai livelli I-III.
- 3) Il reclutamento a tempo determinato del personale i cui oneri finanziari graveranno sui fondi del PNRR non sarà assoggettato ad autorizzazione preventiva da parte del Consiglio di Amministrazione, ferme restando le verifiche amministrativo/contabili in capo ai competenti uffici.
- 4) Ogni richiesta di attivazione di posizioni a tempo determinato dovrà essere preceduta da una dichiarazione del Direttore della struttura responsabile dell'attivazione, con la quale dovrà essere attestato che il ricorso a figure esterne sia effettivamente essenziale per la realizzazione del progetto (perché non sono presenti professionalità esperte nell'ambito progettuale o perché le stesse sono impegnate a tempo pieno su altri progetti/attività). Per

le richieste di attivazione eccedenti il contingente indicato sub 5 infra, il Direttore dovrà produrre altresì una relazione dettagliata che dia conto delle particolarità del progetto tali da rendere necessario un cospicuo ricorso a personale esterno.

- 5) Per le professionalità di Ricercatore/Tecnologo I-III livello professionale, a far data dall'adozione della presente deliberazione, sarà possibile attivare posizioni a tempo pieno e determinato su progetti europei; fino ad un massimo di **n. 3 UdP** per progetto si potrà procedere all'emanazione dei bandi senza autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, ma previa verifica preventiva dei presupposti da parte dell'Unità Contratti di Lavoro ed Ufficio Reclutamento del Personale, per gli aspetti giuridici e da parte dell'Ufficio Bilancio per gli aspetti contabili. Eventuali richieste di attivazione di posizioni eccedenti il contingente sopra indicato dovranno essere espressamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, sarà consentito attivare esclusivamente posizioni a tempo pieno.
- 6) Per i progetti ERC saranno adottate regole specifiche per quanto concerne la costituzione del team di progetto, ivi inclusa la possibilità di assumere per chiamata diretta, in conformità alla procedura di cui all'art. 20, comma 3, del D. Lgs. 127/2003, un ricercatore senior che affianchi il PI nella conduzione del progetto.
- 7) Per quanto concerne i progetti non UE, a far data dall'adozione della presente deliberazione, sarà invece possibile attivare posizioni a tempo determinato, salvo diversa previsione, nel numero massimo di **3 UdP** esclusivamente per i progetti competitivi che nel bando prevedono obbligatoriamente l'attivazione di posizioni a tempo determinato. Anche sulla scorta di quanto definito dall'ANVUR, per bandi di natura competitiva si intendono quei bandi *“finanziati in base a una selezione basata sulla revisione tra pari e, per essere competitivi, devono possedere i seguenti:*
  - a) *Essere selezionati a partire da un Bando aperto, reso pubblico dall'Istituzione finanziatrice, a cui possono partecipare diversi concorrenti, anche non solo nazionali;*
  - b) *Essere assegnati in base al giudizio di esperti sulla base di criteri predefiniti, trasparenti e pubblicamente accessibili (peer review)”.*

- 8) In ordine ai soli profili Amministrativi afferenti ai livelli professionale IV-VIII, limitatamente alle progettualità PNRR per effettive esigenze di personale per il supporto amministrativo per le attività connesse al PNRR, è autorizza la pubblicazione dei relativi bandi fino al termine ultimo del 28 febbraio 2025. Solo per tali bandi di selezione, da pubblicare inderogabilmente entro il termine ultimo del 28 febbraio 2025, potrà essere prevista una durata inferiore a mesi dodici e comunque non inferiori a mesi otto tenendo conto anche delle attività di flow up sulle progettuali PNRR delle strutture interessate.
- 9) In ordine a singole progettualità che non rientrano nei casi di cui alla delibera 331/2022, così come aggiornata con la presente deliberazione, il C.d.A. si riserva di adottare apposite deliberazioni atte a verificare la valenza strategica e la copertura finanziaria. L'attivazione sarà consentita ogni qualvolta il reclutamento di nuovo personale costituisca una condizione specifica posta dal soggetto finanziatore. Anche in questo caso i bandi di selezione potranno essere attivati esclusivamente a tempo pieno e per la durata minima di mesi 12.
- 10) Ferme restanti le disposizioni di cui ai precedenti punti, anche in ordine alla durata minima della selezione che non può essere inferiore a 12 mesi, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 8) (le autorizzazioni degli Uffici e delle Unità Centrali collegate all'espletamento delle procedure selettive dovranno essere monitorate anche in ordine ai tempi di espletamento delle procedure selettive e delle procedure di immatricolazione), è autorizzata la stipula di contratti di lavoro per una durata inferiore a mesi 12 solo esclusivamente nel caso in cui il Direttore di struttura attesti, sotto la propria responsabilità, con propria apposita comunicazione da inviare agli Uffici e alle Unità centrali competenti in materia, che per motivi oggettivi il vincitore della selezione è nella materiale impossibilità a prendere servizio garantendo una durata dell'attività di lavoro per mesi 12 (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: dilazione dei tempi collegati al riconoscimento titoli acquisiti all'estero e/ richieste di differimento del vincitore); è comunque esclusa la possibilità di stipulare contratti di lavoro della durata inferiore a mesi 8 e a tempo parziale.

- 11) E' affidato agli Uffici dell'Amministrazione centrale, coinvolti nella fase istruttoria autorizzativa di quanto previsto nelle presenti linee guida di adottare, in favore del Direttore Generale, l'adozione delle proprie singole istruttorie e l'adozione dei propri pareri di competenza, secondo le relative competenze dirigenziali come di seguito evidenziate in ordine cronologico:
- **(primo livello di controllo) Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo** esprime proprio parere nell'istruttoria in ordine alla copertura finanziaria delle richieste di reclutamento a valere sui fondi di progetto e sulla corrispondenza tra budget di progetto e variazione finanziaria;
  - **(secondo livello di controllo) Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant** esprime proprio parere in ordine alla progettualità in argomento in relazione alle condizioni specifiche poste dal soggetto finanziatore;
- 12) E' affidato all'**Unità Temporanea di Scopo Reclutamento PNRR**, afferente alla Direzione Generale, predisporre apposito monitoraggio trimestrale in favore del Direttore Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti sui bandi autorizzati in materia di reclutamento PNRR;
- 13) E' affidato all'**Unità Programmazione e Monitoraggio** e all'**Unità Contratti di Lavoro**, afferenti alla Direzione Centrale Risorse Umane, di predisporre in favore del Direttore Centrale Risorse Umane, del Direttore Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti un apposito monitoraggio trimestrale in materia di personale a tempo determinato del personale assunto in esecuzione della presente deliberazione.